



itinerario

1. MONTE NUOVO - 2. LAGO D'AVERNO - 3. PISCINA MIRABILIS - 4. LAGO FUSARO E CASINA VANVITELLIANA

ore 9.30 Partenza dall'Oasi del Monte Nuovo

L'eruzione del Monte Nuovo fu un evento eccezionale, unico, verificatosi in età storica nei Campi Flegrei. Ne fu modificato il Lago Lucrino, una volta unito all'Averno mediante un canale artificiale. A causa del bradisismo il lago fu sommerso dal mare nel X-XI sec. col conseguente arretramento della linea costiera. Nei secoli seguenti, il suolo cominciò a sollevarsi sotto la spinta di forze endogene e riemerse un lungo tratto di costa, dove si manifestarono gradualmente fenomeni tettonici, culminati nella eruzione del vulcano. Successivamente, sprofondato il rigonfiamento si aprì una voragine esplosiva, da cui i materiali eruttati (pietre, lapilli e cenere) formarono in poco più di tre giorni la collina craterica cui fu dato dai contemporanei il nome di Monte Nuovo.

Il **lago d'Averno** è ubicato al centro di un antico cratere vulcanico ed ha un perimetro di 2,86 km. Al centro è profondo circa 34 metri. L'Averno (dal greco *aornos*, senza uccelli, perché sorvolandovi cadevano morti per le esalazioni mefitiche delle molte fumarole) era considerato l'ingresso dell'Ade e luogo consacrato alle divinità infernali. Qui nasce e si diffonde la religione dell'oracolo e qui Ulisse va a cercare Teresia. Qui Enea giunge per cercare la Sibilla. Nessun lago come l'Averno è stato così celebrato e consacrato nella storia dell'uomo.

Durante la lotta tra Ottaviano e Pompeo, Agrippa – geniale stratega di Ottaviano – trasformò il lago in porto

sicuro, unendolo al mare, creando un canale, un cantiere navale per riparare le navi della potente flotta romana, creando un porto (*portus Julius*) con depositi di grano e opere marittime, creando una galleria sotterranea per collegare l'Averno e Cuma. Si effettuerà una bella passeggiata costeggiando le sponde del lago fino a giungere ai piedi del Tempio di Apollo.

Pausa Pranzo

Proseguiamo verso Miseno fino a giungere alla **Piscina Mirabilis**: grandioso serbatoio realizzato in epoca augustea per il rifornimento della flotta misenate, *Classis Praetoria Misenensis*. Scavata interamente nel tufo, è caratterizzata da un unico ambiente maestoso e suggestivo, tale da assomigliare ad una cattedrale sotterranea. 70x25,5 metri per un'altezza di 15 metri ha cinque navate con volta a botte e quattro file di dodici pilastri a pianta cruciforme, al centro una vasca di decantazione ed era il punto terminale dell'acquedotto del Serino.

Visita al Lago del Fusaro e alla Casina Vanvitelliana (dall'esterno)

Situato a Nord di Napoli, nel territorio del comune di Bacoli, il **lago Fusaro** è stato il più delle volte classificato dai geografi come lago di barra marina. Gli antichi lo chiamavano "palude Acherusia", anch'essa divinizzata e sede degli Inferi. Nel 1752 re Carlo di Borbone lo acquista e lo inserisce tra i beni reali. Re Carlo ed il figlio Ferdinando, appassionati di caccia, faranno costruire splendide residenze in zone boschive e adatte allo scopo come gli Astroni, il Fusaro ed altri.

Ma va a **Carlo III** il merito di aver sistemato il lago Fusaro con le sue sponde, creando proprio in mezzo ad esso, su un naturale livello granitico, una "casina ottagonale": la **casina Vanvitelliana**.

Il figlio **Ferdinando IV** nel 1782 diede incarico all'architetto **Carlo Vanvitelli**, figlio del più famoso Luigi (autore della Reggia di Caserta), a progettare e realizzare la residenza di caccia, la casina reale del Fusaro. Furono costruiti sei bassi terranei destinati alla scuderia reale, a "osteria per gli ospiti che si recavano a diporto", fu restaurata l'antica foce di Torre Gaveta, e soprattutto fu incrementata la coltura delle ostriche che "facevano impazzire" il re che addirittura partecipava alla vendita del pesce e delle ostriche del Fusaro.

Verso la sponda del lago "furono costruiti vari fabbricati, uno detto **Baraccone**, che comprendeva una grande tettoia sostenuta con archi e pilastri per porvi a riparo barche ed attrezzi da pesca ad uno della famiglia reale"; un altro fabbricato detto **Cassone** per conservarvi i pesci a vivo per la vendita. Quello che una volta era l'alloggio del guardiano diventa così, con genialità del Vanvitelli, il "real casino" al centro del Fusaro. Due piani ed il trasbordo avverrà a mezzo barche, prima che secoli dopo verrà costruito un pontile di legno.

ore 14:30 Fine dei ns. servizi

⚠ - Al fine di ottimizzare l'organizzazione, ci riserviamo di gestire la sequenza delle visite a nostra discrezione